

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(D.U.V.R.I.)**

(art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08)

OGGETTO DELL'APPALTO

Allegato al capitolato speciale d'appalto per la procedura aperta di:

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE AREE OSPEDALIERE DA DESTINARE A STALLI DI SOSTA UNITAMENTE AL SERVIZIO DI RIMOZIONE VEICOLI, ALL'INTERNO DELLE AREE DELL'A.R.N.A.S. CIVICO- DI CRISTINA - BENFRATELLI

TIPOLOGIA DELL'APPALTO

- APPALTO DI LAVORO
- APPALTO MISTO FORNITURE/SERVIZI
- APPALTO DI FORNITURE
- APPALTO DI SERVIZI

DURATA DEL CONTRATTO 7 ANNI

LISTA DI DISTRIBUZIONE DEL DOCUMENTO

Rev.	Data	Causale	Responsabile Procedimento	Datore di Lavoro
0	06/08/15	1°Stesura		

SOMMARIO

- 1. FINALITÀ**
- 2. SCOPO**
- 3. CAMPO DI APPLICAZIONE**
- 4. COSTI DELLA SICUREZZA**
- 5. INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE**
 - 5.1. DATI GENERALI**
 - 5.2. ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA**
 - 5.3. FORNITORE**
 - 5.4. INFORMAZIONE SUI RISCHI DELL'ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE**
 - 5.5. NORME COMPORTAMENTALI NELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO**
 - 5.6. INFORMAZIONI TECNICHE**
 - 5.7. EVENTUALI INDICAZIONI SU ULTERIORI APPALTI ATTIVI**
 - 5.8. OGGETTO DELL'APPALTO E LOCALI INTERESSATI**
 - 5.9. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI**
 - 5.10. ANALISI DEI PREZZI**
 - 5.10.1. Stima del prezzo unitario**
 - 5.10.2. Stima del prezzo totale**
 - 5.10.3. Stima del costo del lavoro**
 - 5.11. CALCOLO DEI COSTI PER LA SICUREZZA**
- 6. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE**
- 7. CONCLUSIONI**

PREMESSA

L'art. 3 della L. 123/2007, così come riaffermato nell'art. 26, commi 3-5-6, del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81, prevede l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)** che indichi le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Finora era previsto che nelle fasi di esecuzione delle attività oggetto di contratti d'appalto e d'opera il datore di lavoro committente doveva promuovere la cooperazione e il coordinamento, informandosi reciprocamente, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dei diversi soggetti coinvolti nell'esecuzione delle attività/prestazioni.

Tale disposizione viene ora integrata con l'obbligo di elaborare il suddetto documento unico col quale vengono indicate le misure adottate al fine di eliminare i rischi derivanti da tali interferenze e che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. N. 81/08 per i datori di lavoro.

Il presente documento, detto **D.U.V.R.I.**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla impresa Aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori della Committenza, presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Azienda Ospedaliera.

RICHIAMO NORMATIVO

Art. 26 D. Lgs. N. 81/2008

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) Verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica e' eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1)** Acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2)** Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) Fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a)** Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b)** Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di

A.R.N.A.S.
“CIVICO - G. DI CRISTINA - BENFRATELLI ”

Rev. N.0
Data: 06/08/2015

Pagina
4 di 31

appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE – DETERMINAZIONE 5 MARZO 2008

Si riportano di seguito alcuni passi della determinazione n° 3/2008 (GU n° 64 del 15-3-2008).

Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture.

Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.

..... *Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.*

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Dal dettato normativo, tuttavia, discende che il DUVRI deve essere redatto solo nei casi in cui esistano interferenze. In esso, dunque, non devono essere riportati i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo

dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

In assenza di interferenze non occorre redigere il DUVRI; tuttavia si ritiene necessario indicare nella documentazione di gara (bandi, inviti e richieste di offerta) che l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero. In tal modo, infatti, si rende noto che la valutazione dell'eventuale esistenza di interferenze è stata comunque effettuata, anche se solo per escluderne l'esistenza.

Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- ❖ Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ❖ Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- ❖ Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si rammenta che la circolare interpretativa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 24 del 14 novembre 2007 ha escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgano in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione Appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge.

..... Per gli appalti di seguito riportati è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza:

- ❖ La mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito);
- ❖ I servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- ❖ I servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

La citata circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha poi chiarito che il DUVRI è un documento «dinamico», per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti o di forniture e posa in opera o nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi.

L'aggiornamento della valutazione dei rischi deve essere inoltre effettuata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento.

Infine, si fa presente che il DUVRI è un documento tecnico, che dovrà essere allegato al contratto di appalto, poiché l'appaltatore dovrà espletare le attività ivi previste, volte alla eliminazione dei rischi. Pertanto, esso va considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti, non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara.

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 inserite nel DUVRI ed in particolare:

- a) Gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) Le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) Gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- d) I mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) Le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) Gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;

- g) *Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva. La stima dei costi dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.*

Si precisa che anche nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra aggiudicataria e subappaltatore. In tal caso, inoltre, il direttore dell'esecuzione e' tenuto a verificare che l'appaltatore committente corrisponda i costi della sicurezza anche all'impresa subappaltatrice. Potrebbe, infine, verificarsi la situazione in cui e' prevista la possibilità per gli offerenti di presentare varianti, quando il criterio di aggiudicazione della gara è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 76 del Codice dei contratti pubblici) o quando emerge la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art. 114 del Codice dei contratti pubblici). In tali casi si potrebbe verificare la necessità di modificare il DUVRI, attività che può comportare una rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza. Al riguardo, si palesa l'opportunità da parte della stazione appaltante di prevedere tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere anche in tale evenienza. Non e' da escludere, infine, che nella fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del DUVRI da allegare al contratto emerga la necessità di apportare modifiche al documento già posto a base d'appalto. In analogia a quanto previsto dall'art. 131 del codice, relativamente ai lavori, può, quindi, prevedersi in tale fase la possibilità per l'appaltatore di presentare proposte integrative al DUVRI, proposte che naturalmente dovranno rappresentare oggetto di attenta valutazione da parte delle stazioni appaltanti. L'art. 131, comma 2, lettera a) del codice prevede infatti che entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore od il concessionario può presentare alle amministrazioni aggiudicatrici eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento.

Si evidenzia, quindi, l'opportunità di inserire nel capitolato d'oneri una apposita dicitura, la quale indichi che il committente ha redatto (o non ha redatto) il DUVRI e che tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro trenta giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

Costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso

In merito al novellato art. 86, comma 3-bis del Codice dei contratti pubblici, occorre chiarire se i costi della sicurezza non assoggettabili a ribasso siano soltanto quelli relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza oppure siano tutti i costi riguardanti l'applicazione delle misure di sicurezza, ivi compresi quelli a carico dell'impresa connessi ai rischi relativi alle proprie attività.

Per risolvere questa problematica e' necessario considerare che le modifiche all'art. 86 del Codice dei contratti pubblici si collocano nell'ambito dei «criteri di valutazione delle offerte anormalmente basse», come recita espressamente la titolazione della disposizione citata. In quest'ottica, il legislatore ha chiesto alla stazione appaltante di valutare, nella verifica della congruità delle offerte, che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza. Quest'ultimo costo, pertanto, deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, servizi e forniture. D'altro canto anche l'art. 87, comma 4, allo stesso riguardo del Codice dei contratti pubblici precisa che «Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante tiene conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificamente indicati nell'offerta e risultare congrui rispetto all'entità e caratteristiche dei servizi e delle forniture».

Va inoltre considerato che la più volte citata Circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha precisato che « per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta».

Infine, occorre rilevare che i rischi dell'attività svolta da ciascuna impresa sono noti alla stessa in maniera puntuale, mentre non è possibile per la stazione appaltante conoscere le diverse realtà organizzative delle imprese che si aggiudicheranno il servizio o la fornitura, realtà cui sono strettamente connessi i rischi delle relative attività.

Sulla base di quanto sopra discende che:

- 1) Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato;*
- 2) Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.*

Rispetto alla valutazione dei costi a carico delle imprese di cui al precedente punto 1), si sottolinea che la stessa deve essere effettuata anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale (ad esempio per l'affidamento mediante procedura negoziata).

Alla luce delle precedenti considerazioni l'Autorità ritiene che:

A. *per gli appalti di seguito riportati è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza:*

- a) La mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri;*
- b) I servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stazione appaltante per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;*
- c) I servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.*

B. *Sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze le misure, in quanto compatibili, di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 previste nel DUVRI, richiamate in precedenza.*

C. *Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.*

I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

1. FINALITA'

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi è stato redatto dalla stazione appaltante, prima di esperire la gara di appalto, e costituisce adempimento al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- ❖ Per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- ❖ Per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori; al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

2. SCOPO

Il presente Documento ha lo scopo di:

- ❖ Promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo all'individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ❖ Ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il DUVRI riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa aggiudicataria e il personale di altre Ditte che operano presso gli stessi siti e presenti presso i locali dell'Azienda.

Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il Responsabile dell'Azienda committente su comunicazione o richiesta preventiva da parte del responsabile dei lavori della Ditta appaltatrice convocherà la riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

E' comunque necessario che in fase di consegna dei lavori venga effettuato un sopralluogo congiunto, opportunamente verbalizzato, tra il Responsabile dell'Azienda committente e il Responsabile del lavoro della Ditta appaltatrice per verificare l'efficacia delle misure adottate nel DUVRI.

4. COSTI DELLA SICUREZZA

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite ai concorrenti e di conseguenza all'Impresa che risulterà aggiudicataria, le informazioni relative oltre ai rischi residui dovuti alle interferenze e le misure di sicurezza da attuare anche le informazioni relative ai costi per la sicurezza.

Infatti è opportuno ricordare che le norme prevedono che nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto, di cui agli articoli **1559, 1655 e 1656 del codice civile**, devono essere specificatamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro che non potranno essere comunque soggetti a ribasso d'asta.

La stima sarà congrua, analitica a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui l'elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

A.R.N.A.S.
“CIVICO - G. DI CRISTINA - BENFRATELLI ”

Rev. N.0
Data: 06/08/2015

Pagina
9 di 31

Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Sono quantificati come costi per la sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel presente documento, così come riportato di seguito:

- ❖ Gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, ecc.);
- ❖ Le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- ❖ Gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- ❖ I mezzi e i servizi di protezione collettiva come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, recinzioni, ecc.;
- ❖ Le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- ❖ Gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenziali previsti nel DUVRI;

I costi così determinati sono compresi nel valore economico dell'appalto e pertanto riportati su tutti i documenti afferenti alla gara di appalto, non sono soggetti a ribasso e su richiesta, potranno essere messi a disposizione sia dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'Impresa aggiudicataria.

5. INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

A.R.N.A.S.
“CIVICO - G. DI CRISTINA - BENFRATELLI ”

Rev. N.0
Data: 06/08/2015

Pagina
10 di 31

5.1. DATI GENERALI

COMMITTENTE	AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE OSPEDALE CIVICO - G. DI CRISTINA - BENFRATELLI,
INDIRIZZO	Piazza Nicolò Leotta 2/A
CITTA'	Palermo
CAP	90127
PROVINCIA	Palermo
TELEFONO CENTRALINO	0916661111
FAX	0916662620

5.2. ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

DATORE DI LAVORO	Dott. Giovanni Migliore
RESPONSABILE S.P.P.	Ing. Salvatore Caronia
MEDICO COMPETENTE	Dott. Marco Crema
FISICO SANITARIO	Dott. Vittorio Caputo

5.3. FORNITORE

IMPRESA APPALTATRICE	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
N. ro ISCRIZIONE C.C.I.A.A.	
DATORE DI LAVORO	
SEDE LEGALE	
TEL.	
FAX	
E-MAIL	

5.4. INFORMAZIONE SUI RISCHI DELL'ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE

Ai sensi di quanto previsto all'art.26, comma 1, lett. b, del D.Lgs. n.81/08 il Committente fornisce alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Per ottemperare a quanto disposto dalla sopra richiamata norma questa azienda ha predisposto il “Documento Informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” che farà parte integrante del presente DUVRI.

5.5. NORME COMPORTAMENTALI NELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO

Per l'esecuzione dell'appalto attenersi alle seguenti norme comportamentali generali:

- ❖ Concordare le tempistiche (es giorni ed orari di accesso ai locali) con i referenti Aziendali identificati in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'Azienda committente;
- ❖ Scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- ❖ Svolgere la propria attività con particolare perizia e accortezza al fine di non procurare danni a persone o a cose;
- ❖ Accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente le disposizioni impartite dal personale dell'Azienda committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- ❖ Allontanare, tempestivamente, contenitori, scatole, casse, cesti, roller, pallets vuotati e rifiuti. Non sono permessi, se non autorizzati dal Committente, stoccaggi né di prodotti né di attrezzature;
- ❖ Osservare le norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, nonché le prescrizioni di tutte le relative misure di tutela e le cautele prevenzionistiche per i rischi specifici e propri dell'attività;
- ❖ Attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- ❖ Non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- ❖ Segnalare e delimitare le zone di lavoro vietandone l'accesso ed il passaggio delle persone non autorizzate;
- ❖ Recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- ❖ Usare i mezzi protettivi individuali;
- ❖ Non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa e per l'utenza presente nelle adiacenze;
- ❖ Lasciare a lavori ultimati la zona interessata sgombra e libera da macchinari e rifiuti;
- ❖ Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- ❖ Segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- ❖ Utilizzare solo i servizi igienici riservati ai visitatori e, comunque, identificati preventivamente dal personale dell'Azienda committente;
- ❖ Seguire, nelle situazioni di allarme e/o di emergenza in genere, le istruzioni del personale in servizio dell'Azienda committente;
- ❖ Prendere visione delle uscite di emergenza e dei relativi percorsi, che, comunque devono sempre essere lasciati liberi e sgombri;
- ❖ Essere identificabili tramite cartellino o tesserino di riconoscimento personale, corredato di fotografia e generalità del lavoratore e che riporti anche il nome della ditta/impresa, ciò al fine di un'agevole identificazione da parte dei dirigenti e preposti dell'Azienda committente.

E' fatto, invece, divieto assoluto di:

- ❖ Accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate all'appalto;
- ❖ Introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- ❖ Usare gli apparati elettrici, idraulici e di scarico presenti nelle strutture di pertinenza dell'Azienda senza avere ottenuto la preventiva autorizzazione da parte del competente Settore Tecnico dell'Azienda ospedaliera;

A.R.N.A.S.
“CIVICO - G. DI CRISTINA - BENFRATELLI ”

Rev. N.0
Data: 06/08/2015

Pagina
12 di 31

- ❖ Rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature che non siano di propria competenza;
- ❖ Compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ❖ Compiere lavori usando fiamme libere nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- ❖ Fumare, gettare mozziconi o materiale infiammabile in tutte le strutture di pertinenza di questa Azienda;
- ❖ Ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- ❖ Compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, registrazione, ecc.);
- ❖ Utilizzare attrezzature ed utensili della Committenza e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche);
- ❖ Assumere alcool o sostanze stupefacenti in qualsiasi quantità all'interno delle strutture dell'Azienda committente.

Il Committente si impegna a trasmettere all'appaltatore, prima dell'attivazione dell'appalto, il “Documento Informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” al fine di informarla sui rischi specifici esistenti nelle proprie strutture e le misure di prevenzione ed emergenza adottate ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs n.81/08.

5.6. INFORMAZIONI TECNICHE

Il Settore Tecnico e Patrimoniale dell'Azienda Committente è a disposizione per eventuali problematiche tecniche nonché richieste di informazioni relative a:

- ❖ Planimetrie delle aree/locali oggetto dell'appalto o ad esso collegati;
- ❖ Elaborati grafici degli impianti elettrici, idraulici, aerulici;
- ❖ Punti dell'alimentazione elettrica ove é possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti;
- ❖ Attrezzature di proprietà di questa Azienda ospedaliera messe a disposizione nell'eventualità dell'uso promiscuo se previsto da contratto.

5.7. EVENTUALI INDICAZIONI SU ULTERIORI APPALTI ATTIVI

IMPRESA APPALTATRICE	TIPOLOGIA ATTIVITA'	RISCHI/NOTE

5.8. OGGETTO DELL'APPALTO E LOCALI INTERESSATI

Il contratto prevede l'Attività di Erogazione dei Servizi di Ingegneria Clinica relativi alla gestione delle Apparecchiature Biomediche, di cui all'Allegato A del Capitolato Speciale di Appalto, in uso presso i Presidi ospedalieri dell'azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli.

L'attività di erogazione dei servizi di Ingegneria Clinica consiste:

- ❖ Esecuzione delle attività di manutenzione preventiva e correttiva sulle apparecchiature biomediche, di cui all'Allegato A, (sono da considerarsi parte di una apparecchiatura biomedicale anche le connessioni agli impianti ove esistenti);

A.R.N.A.S.
“CIVICO - G. DI CRISTINA - BENFRATELLI ”

Rev. N.0
Data: 06/08/2015

Pagina
13 di 31

- ❖ Verifica periodica della sicurezza elettrica delle apparecchiature elettromedicali;
- ❖ Controllo delle prestazioni delle apparecchiature di particolare interesse diagnostico e/o terapeutico;
- ❖ Gestione informatizzata dell’inventario e degli interventi di manutenzione e verifica;
- ❖ Attività di consulenza tecnica per l’acquisto di nuove apparecchiature;
- ❖ Collaudo di accettazione di apparecchiature biomediche di nuova acquisizione;

Gli orari di presenza minima dell’ingegnere clinico e dei tecnici manutentori dovranno essere i seguenti:

a) Presenza:

- ❖ Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 17,00 con interruzione di 60 minuti per il pranzo;
- ❖ Il Sabato dalle 8,30 alle 13,30

b) Reperibilità:

- ❖ Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 17,00 alle ore 8,00 del giorno successivo;
- ❖ Il Sabato dalle 13,30 alle 8,30 del giorno successivo;
- ❖ Domenica e Festivi 24 ore su 24

AREE DISTRIBUZIONE APPARATI:

PRESIDIO	UBICAZIONE	DESCRIZIONE	DITTA
Ospedale Civico	VEDASI ALLEGATO A	VEDASI ALLEGATO A	VEDASI ALLEGATO A
Ospedale Bambini	VEDASI ALLEGATO A	VEDASI ALLEGATO A	VEDASI ALLEGATO A
Ospedale Oncologico	VEDASI ALLEGATO A	VEDASI ALLEGATO A	VEDASI ALLEGATO A

5.9. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

ACCESSO ALLA STRUTTURA - AREE/LOCALI DOVE DEBONO ESSERE SVOLTI I LAVORI:

Per accedere alle strutture i dipendenti dell’appaltante devono usare gli ingressi indicati in loco dal Responsabile del Servizio Gestore o suo delegato.

POTENZIALI RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZA:

Ambiti di Interferenza

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la “compresenza” che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro.

Con il termine di interferenza legata al “ciclo produttivo” si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all’interno del medesimo “ciclo produttivo”.

Tutte le attività espletate devono essere programmate, pertanto le potenziali interferenze si evidenziano già in fase di progettazione, consentendo l’adozione di misure preventive concordate con i responsabili delle strutture/reparto interessato.

Premesso quanto sopra, di seguito si analizzano le sole attività, che per la loro natura, possano comportare interferenze certe sia in termini temporali che spaziali e pertanto oggetto di una gestione da monitorare.

Nelle successive tabelle è riportata una sintesi dei vari rischi potenziali presenti all’interno delle strutture dell’Azienda Ospedaliera e i potenziali rischi (o situazioni di rischio) che possono essere introdotti dalla ditta appaltatrice.

Non tutti i rischi riportati possono determinare interferenza.

Una specifica colonna delle tabelle individua la presenza di tale rischio.

Se il rischio da interferenza non è presente non viene sviluppata l’analisi.

Nelle tabelle, in corrispondenza dell’apposita colonna, vengono anche individuate le misure di prevenzione e protezione da adottare da parte degli operatori sia della committenza che dell’appaltatore, al fine di eliminare o ridurre il rischio di interferenza valutato.

I rischi lavorativi correlati ai locali ed alle attività dell’Azienda che in essi si svolgono, sono comunque quelli meglio specificati nel documento “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina E M. Ascoli” (note informative per le ditte appaltatrici e per tutto il personale

esterno sui rischi per la salute e la sicurezza presenti presso l’Azienda Ospedaliera) allegato al presente DUVRI.

INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI DI RISCHIO DA ATTIVITA’ DEL COMMITTENTE:

Si individuano le situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell’appalto, quali situazioni di emergenza o specifiche dell’attività del Committente e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.



Il Rischio Biologico, legato all’eventuale presenza di agenti biologici nelle UU.OO dei presidi, in atto risulta contenuto e gestibile tramite specifiche norme di comportamento.

Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono:
puntura, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- ❖ Avvertire Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio.
- ❖ Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- ❖ Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l’uso.
- ❖ Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- ❖ Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare.
- ❖ Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.



Rischio Radiologico

In ambiente sanitario le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono rappresentate da apparecchi radiologici per uso diagnostico o terapeutico e da sostanze radioattive anch’esse utilizzate a scopi diagnostici e terapeutici.

I locali dove può essere presente il rischio radiologico sono contrassegnati con il segnale su indicato.

L’accesso in tali zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Direttore dell’U.O.



Rischio Chimico

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione ad agenti chimici pericolosi.

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all’accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta trascurabile per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose, purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizione più frequenti sono:

- ❖ **Contatto** (pelle, occhi) con liquidi
- ❖ **Inalazioni** di vapori, aerosol che si sviluppano durante le lavorazioni

Sono potenziali sorgenti di rischio anche i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- **Avvertire** Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio, per gli interventi da eseguire.
- **Accertarsi** della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- **Evitare** di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi **evitare** di entrare in contatto con luoghi, attività persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- **Applicare le norme igieniche** evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- **Non toccare** bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (osservare i simboli di pericolo e le informazioni contenute sull'etichetta dei prodotti).
- **Astenersi** dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, ecc.)
- Se è necessario l'ingresso in laboratorio **accertarsi** (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare i dispositivi di protezione individuale.



Rischio Elettrico

- In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato di una ditta esterna.
- E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Settore Tecnico.



Emergenza

In caso di **emergenza** (incendio, sisma, ecc.), il sistema organizzativo di cui si è dotata l'Azienda prevede la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati (*squadra di emergenza*) che agiscono in accordo con procedure specifiche per la prevenzione degli incendi e per la gestione dell'evento (*piani di emergenza*); inoltre è già predisposta una apposita cartellonistica indicante le vie di esodo e le norme da seguire

Gestione delle Emergenze: Vie di Fuga e Uscite di Sicurezza

La Ditta Appaltatrice deve:

- Preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
- Mantenere i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza;

- Mantenere i mezzi di estinzione sempre facilmente raggiungibili;
- Partecipare alle prove di evacuazione.

Il Committente assicura:

- La predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per l'eventuale interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua e dei gas tecnici.

Gestione delle Emergenze: Incendio

In caso di rilevazione d'incendio, il personale appartenente alle imprese esterne deve:

- Segnalare la presenza di incendio al personale del reparto;

Oppure

- Avvisare Centralino Aziendale;
- Allertare le persone in zona;
- Seguire le indicazioni riportate sulle planimetrie “ voi siete qui”.

Nel caso di **segnalazione o avviso di allarme** il personale appartenente alle imprese esterne, deve:

- Mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.);
- Rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e alla movimentazione generale;
- Recarsi all'esterno attraverso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo l'apposita segnaletica;
- Il più alto in grado, del personale della Ditta Appaltatrice, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.
- A nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando non viene data la comunicazione di “**cessato allarme**” per l'accesso ai locali.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ APPALTATE:

Di seguito si riporta l'individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre detti rischi.

Tutti gli interessati, Committente e Ditta Appaltatrice, dovranno essere informati sulle modalità esecutive e sui tempi di intervento in modo tale da eliminare eventuali rischi dovuti a interferenze lavorative.

Le attività che la Ditta appaltatrice dovrà svolgere all'interno degli ambienti dell'Azienda Ospedaliera sono sinteticamente:

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ APPALTATE

Rischio	Fattori di Rischio ed Ambienti	Possibile Interferenza	Misure di Prevenzione e Protezione
----------------	---------------------------------------	-------------------------------	---

A.R.N.A.S.
“CIVICO - G. DI CRISTINA - BENFRATELLI ”

Rev. N.0
Data: 06/08/2015

Pagina
17 di 31

		con Attività in Appalto	
Agenti Termici	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Aggressione	////	NO	////
Amianto	////	NO	////
Asfissia	////	NO	////
Biologico	////	NO	////
Campi Elettromagnetici	////	NO	////
Chemioterapici			
Antiblastici	////	NO	////
Chimico Generale	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Elettrico	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Esplosione	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Formaldeide	////	NO	////
Gas Anestetici	////	NO	////
Incendio e Piano di Emergenza ed Evacuazione	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Investimento da parte di Mezzi	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Laser	////	NO	////
Meccanico	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Microclima	////	NO	////
Piombo	////	NO	////
Potenziali Carenze Strutturali	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Radon	////	NO	////
Radiazioni Ionizzanti	////	NOI	////
Radiazioni Non Ionizzanti	////	NO	////
Reagenti da Laboratorio	////	NO	////
Rischio cadute dall'alto	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Rumore	////	NO	////
Vibrazioni	////	NO	////

L'Impresa aggiudicataria prima dell'inizio dell'appalto, dovrà prendere i necessari contatti con il Servizio Prevenzione e Protezione dell'azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli per meglio definire eventuali altri rischi non previsti.

Rischio	Agenti Termici
Fattori di Rischio ed Ambienti	Vedere “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o apposita procedura se considerato necessario.
Possibile Interferenza con Attività in Appalto	SI
Misure di Prevenzione e Protezione	Applicare quanto previsto nel “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o in apposita procedura se considerato necessario.

Rischio	Chimico Generale
---------	------------------

A.R.N.A.S.
“CIVICO - G. DI CRISTINA - BENFRATELLI ”

Rev. N.0
 Data: 06/08/2015

Pagina
 18 di 31

Fattori di Rischio ed Ambienti	Vedere “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o apposita procedura se considerato necessario.
Possibile Interferenza con Attività in Appalto	SI
Misure di Prevenzione e Protezione	Applicare quanto previsto nel “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o in apposita procedura se considerato necessario.

Rischio	Elettrico
Fattori di Rischio ed Ambienti	Vedere “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o apposita procedura se considerato necessario.
Possibile Interferenza con Attività in Appalto	SI
Misure di Prevenzione e Protezione	Applicare quanto previsto nel “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o in apposita procedura se considerato necessario.

Rischio	Esplosione
Fattori di Rischio ed Ambienti	Vedere “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o apposita procedura se considerato necessario.
Possibile Interferenza con Attività in Appalto	SI
Misure di Prevenzione e Protezione	Applicare quanto previsto nel “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o in apposita procedura se considerato necessario.

Rischio	Incendio e Piano di Emergenza ed Evacuazione
Fattori di Rischio ed Ambienti	Vedere “Documento informativo rivolto a tutte le imprese

A.R.N.A.S.
“CIVICO - G. DI CRISTINA - BENFRATELLI ”

Rev. N.0
 Data: 06/08/2015

Pagina
 19 di 31

	chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o apposita procedura se considerato necessario.
Possibile Interferenza con Attività in Appalto	SI
Misure di Prevenzione e Protezione	<p>Il sistema organizzativo di cui si è dotata l'Azienda prevede la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati che agiscono in accordo con procedure specifiche. Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal DM 10/03/1998 e dal DM 18/09/2002 ed in particolare tutte le misure di tipo organizzativo e gestionale: rispetto dell'ordine e della pulizia, osservare rigorosamente i divieti di fumare e utilizzare fiamme libere, non utilizzare prodotti infiammabili, non rimuovere o danneggiare (in questo caso segnalare immediatamente) i mezzi di estinzione (idranti e estintori), evitare accumuli di materiale combustibile.</p> <p>Devono altresì essere immediatamente segnalati eventuali danneggiamenti ad impianti elettrici, cavi, apparecchiature ed ogni altra attrezzatura.</p> <p>Non devono essere ostruite le zone di passaggio, le uscite di sicurezza e le vie di fuga.</p> <p>Nei vari reparti e aree dell'Azienda sono esposti pannelli sinottici indicanti le vie di esodo, le uscite di sicurezza i mezzi di estinzione.</p> <p>Si rimanda, per quanto non segnalato, a quanto riportato sul documento “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o apposita procedura se considerato necessario.</p>

Rischio	Investimento
Fattori di Rischio ed Ambienti	Vedere “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o apposita procedura se considerato necessario.
Possibile Interferenza con Attività in Appalto	SI
Misure di Prevenzione e Protezione	<p>Gli automezzi che accedono alle vie di transito esterne del presidio ospedaliero devono procedere a passo d'uomo. Mantenersi sempre a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose alla segnaletica stradale e di sicurezza. Durante la fase di CARICO E SCARICO DELLA VETTURA transennare parte dell'area di transito prospiciente il mezzo. Deve essere posto apposito cartello e devono essere posizionate adeguate protezioni. Almeno una persona deve essere incaricata di segnalare ai lavoratori l'avvicinarsi di eventuali automezzi di passaggio.</p>

Rischio	Meccanico
Fattori di Rischio ed Ambienti	Vedere “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o apposita procedura se considerato necessario.
Possibile Interferenza con Attività in Appalto	SI

A.R.N.A.S.
“CIVICO - G. DI CRISTINA - BENFRATELLI ”

Rev. N.0
 Data: 06/08/2015

Pagina
 20 di 31

Misure di Prevenzione e Protezione	<p>Macchine ed Attrezzature devono essere utilizzate solo dal personale autorizzato che ha ricevuto specifica formazione. Macchine ed attrezzature devono essere soggette a regolare manutenzione. Non devono essere rimossi i dispositivi di sicurezza e protezione. Il personale non addetto alla movimentazione deve mantenersi ad adeguata distanza di sicurezza.</p> <p>Il personale che utilizza macchine ed attrezzature deve applicare quanto previsto nel “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o apposita procedura se considerato necessario. Sui mezzi di sollevamento deve essere indicata la portata massima: il peso del carico da movimentare deve essere compatibile con tale portata.</p>
------------------------------------	---

Rischio	Potenziati Carenze Strutturali
Fattori di Rischio ed Ambienti	Vedere “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o apposita procedura se considerato necessario.
Possibile Interferenza con Attività in Appalto	SI
Misure di Prevenzione e Protezione	Applicare quanto previsto nel “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o in apposita procedura se considerato necessario.

Rischio	Rischio cadute dall’alto
Fattori di Rischio ed Ambienti	Vedere “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o apposita procedura se considerato necessario.
Possibile Interferenza con Attività in Appalto	SI
Misure di Prevenzione e Protezione	Applicare quanto previsto nel “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o in apposita procedura se considerato necessario.

Rischio	Rumore
Fattori di Rischio ed Ambienti	Vedere “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o apposita procedura se considerato necessario.
Possibile Interferenza con Attività in Appalto	SI
Misure di Prevenzione e Protezione	Applicare quanto previsto nel “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o in apposita procedura se considerato necessario.

A.R.N.A.S.
“CIVICO - G. DI CRISTINA - BENFRATELLI ”

Rev. N.0
 Data: 06/08/2015

Pagina
 21 di 31

RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI DELLA DITTA APPALTATRICE

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Presenza Attività SI / NO	Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi SI / NO	Misure di Prevenzione e Protezione	Codice Rischio - Provvedimento
Movimentazione di Merci e Carichi con ausilio di Macchinari o Attrezzature	SI	SI	Vedere punti successivi	R01 Vedere punti successivi
Rischio di Caduta Materiale dall'alto	SI	SI	Vedere punti successivi	R02 Vedere punti successivi
Utilizzo di Macchine o Attrezzature	SI	SI	Vedere punti successivi	R03 Vedere punti successivi
Montaggio di Macchine o Attrezzature	SI	SI	Vedere punti successivi	R04 Vedere punti successivi
Rischio da Interferenza con altri Appaltatori	SI	SI	Vedere punti successivi	R05 Vedere punti successivi
Rischio da Interferenza legato all'utilizzo di Attrezzature della Ditta Appaltatrice per le attività lavorative previste	SI	SI	Vedere punti successivi	R06 Vedere punti successivi
Sviluppo di Rumore	SI	SI	Vedere punti successivi	R07 Vedere punti successivi
Utilizzo di Apparecchi Elettrici con collegamento alla Rete Elettrica	SI	SI	Vedere punti successivi	R08 Vedere punti successivi
Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas, acqua e /o disattivazione dei sistemi di allarme o condizionamento	SI	SI	Vedere punti successivi	R09 Vedere punti successivi
Attività lavorativa presso locali ad alto rischio di incendio	SI	SI	Vedere punti successivi	R10 Vedere punti successivi
Attività lavorativa presso locali a rischio di radiazioni ionizzanti	NO	NO	///////	R11
I lavori sono eseguiti all'interno dei Padiglioni	NO	NO	////////////////////	R12
I lavori sono eseguiti all'esterno dei Padiglioni	SI	NO	////////////////////	R13
Interventi Murari	NO	NO	////////////////////	R14
Movimentazione di Mezzi o Automezzi della ditta appaltatrice	SI	SI	Vedere punti successivi	R15 Vedere punti successivi
Occorrono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali	SI	SI	Vedere punti successivi	R16 Vedere punti successivi
Interventi sugli Impianti	NO	NO	Vedere punti successivi	R17 Vedere punti successivi
Chiusura di percorsi o di parti di edificio	NO	NO	////////////////////	R18
Utilizzo di ponteggi, trabattelli, impianti di sollevamento	NO	NO	////////////////////	R19
Utilizzo di fiamme libere	NO	NO	////////////////////	R20
Utilizzo di sostanze chimiche (es. vernici, solventi, detersivi, ecc.)	NO	NO	////////////////////	R21
Produzione di polveri	NO	NO	////////////////////	R22
Produzione di fumi	SI	NO	////////////////////	R23
Utilizzo di sostanze, liquide o gassose, infiammabili	NO	NO	////////////////////	R24

A.R.N.A.S.
“CIVICO - G. DI CRISTINA - BENFRATELLI ”

Rev. N.0
 Data: 06/08/2015

Pagina
 22 di 31

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Movimentazione di Merci e Carichi con ausilio di Macchinari o Attrezzature
Codice Rischio	R01
Aree Interessate	Tutte le aree di scarico
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio da interferenza con i mezzi trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali in fase di trasporto e movimentazione delle attrezzature
Misure di Prevenzione e Protezione	Consegna del “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o di apposita procedura se considerato necessario. DPC (Dispositivi di Protezione Collettiva) quando necessario
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	Macchine ed Attrezzature devono essere utilizzate solo dal personale autorizzato che ha ricevuto specifica formazione; Macchine ed attrezzature devono essere soggette a regolare manutenzione; Non devono essere rimossi i dispositivi di sicurezza e protezione; Il personale non addetto alla movimentazione deve mantenersi ad adeguata distanza di sicurezza; Sui mezzi di sollevamento deve essere indicata la portata massima: il peso del carico da movimentare deve essere compatibile con tale portata; I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre “a passo d’uomo”; Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario, per evitare interferenze, che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell’ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Rischio di Caduta Materiale dall’alto
Codice Rischio	R02
Aree Interessate	Tutte le aree di scarico
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio da interferenza con visitatori, pazienti, lavoratori legato all’esecuzione di movimentazione manuale dei carichi
Misure di Prevenzione e Protezione	Consegna del “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o di apposita procedura se considerato necessario. DPC (Dispositivi di Protezione Collettiva) quando necessario
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	Prima di effettuare qualsiasi tipo di movimentazione dei materiali occorre verificare attentamente la stabilità degli stessi (imballaggio in particolare dei materiali posizionati su pallets). In caso di accatastamento i contenitori devono essere sovrapposti sulle sedi previste per l’appoggio e solo se in buone condizioni. Non devono essere sovrapposti contenitori dai quali sporgono materiali. La catasta deve risultare ben verticale ad altezza che non pregiudichi la stabilità. Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all’interno dei vari presidi, dovranno essere concordate, con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati. Il trasporto dei materiali dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautele onde evitare urti con persone e cose. Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito.

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Utilizzo di Macchine o Attrezzature
Codice Rischio	R03
Aree Interessate	Corridoi, Locali e Aree dell’ospedale
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio da interferenza con visitatori, pazienti, lavoratori legato all’esecuzione di movimentazione dei carichi con ausili meccanici
Misure di Prevenzione e Protezione	Consegna del “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o di apposita procedura se considerato necessario. DPC (Dispositivi di Protezione Collettiva) quando necessario

A.R.N.A.S.
“CIVICO - G. DI CRISTINA - BENFRATELLI ”

Rev. N.0
 Data: 06/08/2015

Pagina
 23 di 31

Provvedimento Presi ed Eventuali Note	Durante lo svolgimento delle attività il personale addetto dovrà raccordarsi con il personale dell’Azienda committente affinché vengano tenute sgombre le aree di passaggio. Il personale addetto dovrà inoltre assicurarsi della stabilità del carico trasportato e garantirsi spazi di movimentazione adeguati. Il trasporto delle attrezzature dovrà avvenire a velocità moderata e con cautele onde evitare urti con persone e cose.
---------------------------------------	--

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Montaggio di Macchine o Attrezzature
Codice Rischio	R04
Aree Interessate	Locali destinati alle apparecchiature e zone limitrofe
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio da interferenza con pazienti, utenti e lavoratori durante il montaggio delle apparecchiature.
Misure di Prevenzione e Protezione	Consegna del “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o di apposita procedura se considerato necessario; DPC (Dispositivi di Protezione Collettiva) quando necessario
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	Ove possibile l’Azienda appaltatrice svolgerà le attività previste negli orari di minor presenza o in assenza del personale e degli utenti. In caso di presenza di personale l’appaltatore provvederà a predisporre le opportune procedure di segnalazione e delimitazione delle aree oggetto dell’installazione delle apparecchiature in appalto. Confinamento delle zone interessate ad eventuali lavori edili e interdette al personale nonché agli utenti dell’Azienda ospedaliera.

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Rischio da interferenza con altri appaltatori
Codice Rischio	R05
Aree Interessate	Locali destinati alle apparecchiature e zone limitrofe
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio da interferenza con altri appaltatori che operano all’interno dell’Azienda Committente durante il montaggio delle apparecchiature
Misure di Prevenzione e Protezione	Consegna del “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o di apposita procedura se considerato necessario; DPC (Dispositivi di Protezione Collettiva) quando necessario.
Provvedimento Presi ed Eventuali Note	L’Azienda appaltatrice provvederà a segnalare le aree oggetto dell’intervento ed a segnalare alle altre imprese impegnate nei medesimi ambienti o in zone limitrofe l’impraticabilità di tali spazi. Qualora le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non siano compatibili con le attività oggetto del presente appalto, queste ultime saranno differite nel tempo al fine di eliminare qualsiasi interferenza.

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Rischio da interferenza legato all’utilizzo di attrezzature della ditta appaltatrice per l’installazione delle apparecchiature
Codice Rischio	R06
Aree Interessate	Locali destinati alle apparecchiature e zone limitrofe
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio da interferenza legato all’utilizzo di attrezzature proprie per l’installazione delle apparecchiature
Misure di Prevenzione e Protezione	Consegna del “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o di apposita procedura se considerato necessario. DPC (Dispositivi di Protezione Collettiva) quando necessario.
Provvedimento Presi ed Eventuali Note	Nel caso di utilizzo di attrezzature di proprietà della ditta appaltatrice, le stesse dovranno essere conformi alle norme in vigore e la manutenzione dovrà essere idonea con quanto richiesto dalla casa produttrice della stessa attrezzatura, anche sotto la forma documentale. L’uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltatrice.

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Sviluppo di Rumore
Codice Rischio	R07
Aree Interessate	Locali destinati alle apparecchiature e zone limitrofe
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI

A.R.N.A.S.
“CIVICO - G. DI CRISTINA - BENFRATELLI ”

Rev. N.0
 Data: 06/08/2015

Pagina
 24 di 31

Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio di interferenza connesso all'emissione di rumore durante le lavorazioni per la collocazione delle apparecchiature
Misure di Prevenzione e Protezione	Emettere entità di rumori entro i limiti accettabili previsti dalla legge vigente. Consegna del “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o di apposita procedura se considerato necessario
Provvedimento Presi ed Eventuali Note	Il disagio arrecato dal rumore durante l'esecuzione dei lavori inerenti l'installazione delle apparecchiature dovrà essere ridotto e non pericoloso.

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Utilizzo di Apparecchi Elettrici con collegamento alla Rete Elettrica
Codice Rischio	R08
Aree Interessate	Locali destinati alle apparecchiature
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio da interferenza connesso all'uso di componenti elettrici durante l'installazione, avviamento e collaudo delle apparecchiature
Misure di Prevenzione e Protezione	Assicurarsi che non vi siano fili scoperti o prese non idonee; Consegna del “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o di apposita procedura se considerato necessario.
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	Applicare tutte le misure comportamentali previste in Azienda. L'impresa aggiudicataria dell'appalto deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle norme (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. Non devono essere usati cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. L'impresa appaltatrice dovrà inoltre verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori collegati al quadro. Qualsiasi interruzione dell'energia elettrica dovrà essere autorizzata dal Responsabile del Servizio Tecnico.

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas, acqua e /o disattivazione dei sistemi di allarme o condizionamento
Codice Rischio	R09
Aree Interessate	Locali destinati alle apparecchiature e zone limitrofe
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio d'interferenza connesso all'interruzione temporanea delle forniture sopra riportate durante le diverse fasi delle attività lavorative previste
Misure di Prevenzione e Protezione	Consegna del “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o di apposita procedura se considerato necessario; Prima di interrompere la fornitura di energia elettrica o dei gas medicali ricevere l'autorizzazione dei responsabili delle UU.OO. interessate
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	Eventuali interruzioni delle forniture andranno sempre concordate con i responsabili dell'Unità operativa presso cui avvengono le lavorazioni e con Servizio Tecnico dell'Azienda committente. La ditta aggiudicataria provvederà ad apporre apposita cartellonistica sui quadri comandi delle forniture interrotte, indicante la momentanea interruzione del servizio per lavori in corso.

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Attività lavorativa presso locali ad alto rischio di incendio
Codice Rischio	R10
Aree Interessate	Locali destinati alle apparecchiature e zone limitrofe
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio d'incendio all'interno dei locali destinati all'installazione delle apparecchiature e ai lavori di adeguamento ad esse collegate
Misure di Prevenzione e Protezione	Consegna del “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o di apposita procedura se considerato necessario.

A.R.N.A.S.
“CIVICO - G. DI CRISTINA - BENFRATELLI ”

Rev. N.0
 Data: 06/08/2015

Pagina
 25 di 31

Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	Se gli edifici oggetto dell'intervento sono soggetti al Certificato di Prevenzione incendi all'interno di tali aree, a rischio di incendio, è vietato fumare e usare fiamme libere. L'appaltatore provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse in tutte le sedi e descritte nel "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli" E' vietata la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dalla ditta appaltante (estintori, segnaletica, ecc.).
---------------------------------------	--

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	I lavori sono eseguiti all'interno dei Padiglioni
Codice Rischio	R12
Aree Interessate	Locali destinati alle apparecchiature e zone limitrofe
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio Interferenza con altre attività lavorative e con clienti presenti nei padiglioni
Misure di Prevenzione e Protezione	Consegna del "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli" e/o di apposita procedura se considerato necessario.
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	L'appaltatore provvederà a far prendere visione del "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli"

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Movimentazione di Mezzi o Automezzi della ditta appaltatrice
Codice Rischio	R15
Aree Interessate	Tutte le aree di scarico
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio da interferenza con i mezzi trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali in fase di trasporto e movimentazione delle attrezzature Informatiche
Misure di Prevenzione e Protezione	Consegna del "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli" e/o di apposita procedura se considerato necessario. DPC (Dispositivi di Protezione Collettiva) quando necessario
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	Macchine ed Attrezzature devono essere utilizzate solo dal personale autorizzato che ha ricevuto specifica formazione; Macchine ed attrezzature devono essere soggette a regolare manutenzione; Non devono essere rimossi i dispositivi di sicurezza e protezione; Il personale non addetto alla movimentazione deve mantenersi ad adeguata distanza di sicurezza; Sui mezzi di sollevamento deve essere indicata la portata massima: il peso del carico da movimentare deve essere compatibile con tale portata; I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre "a passo d'uomo"; Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario, per evitare interferenze, che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Occorrono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali
Codice Rischio	R16
Aree Interessate	Tutte le aree di Carico e Scarico
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio da interferenza con visitatori, pazienti, lavoratori legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi
Misure di Prevenzione e Protezione	Consegna del "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli" e/o di apposita procedura se considerato necessario.
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	Prima di effettuare qualsiasi tipo di movimentazione dei materiali occorre verificare attentamente la stabilità degli stessi (imballaggio in particolare dei materiali posizionati su pallets).

A.R.N.A.S.
“CIVICO - G. DI CRISTINA - BENFRATELLI ”

Rev. N.0
 Data: 06/08/2015

Pagina
 26 di 31

	<p>In caso di accatastamento i contenitori devono essere sovrapposti sulle sedi previste per l'appoggio e solo se in buone condizioni. Non devono essere sovrapposti contenitori dai quali sporgono materiali. La catasta deve risultare ben verticale ad altezza che non pregiudichi la stabilità.</p> <p>Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei vari presidi, dovranno essere concordate, con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.</p> <p>Il trasporto dei materiali dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautele onde evitare urti con persone e cose.</p> <p style="text-align: center;">Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito.</p>
--	---

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Interventi sugli Impianti
Codice Rischio	R17
Aree Interessate	Locali destinati alle apparecchiature e zone limitrofe
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio d'interferenza connesso all'interruzione temporanea durante le diverse fasi delle attività lavorative previste
Misure di Prevenzione e Protezione	<p>Consegna del “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” e/o di apposita procedura se considerato necessario;</p> <p>Prima di interrompere la fornitura di energia elettrica, dei gas medicali e similari occorre ricevere l'autorizzazione dei responsabili delle UU.OO. interessate</p>
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	<p>Eventuali interruzioni delle forniture andranno sempre concordate con i responsabili dell'Unità operativa presso cui avvengono le lavorazioni e con Servizio Tecnico dell'Azienda committente.</p> <p>La ditta aggiudicataria provvederà ad apporre apposita cartellonistica sui quadri comandi delle forniture interrotte, indicante la momentanea interruzione del servizio per lavori in corso.</p>

MISURE DI SICUREZZA

- ❖ Riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.
- ❖ Riunioni periodiche di cooperazione e coordinamento da convocare in funzione delle necessità (intermedia, chiusura lavori)

Inoltre si ricorda che:

1. E' vietato accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
2. E' vietato rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
3. Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
4. E' vietato compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, all'interno delle strutture dell'Azienda se non prima concordate;
5. E' vietato ingombrare passaggi, e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
6. E' vietato accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
7. E' vietato permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
8. E' vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Azienda;
9. E' vietato usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
10. E' obbligo rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;

11. E' obbligo richiedere l'intervento del Referente dell'Azienda in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
12. E' obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno della struttura ospedaliera;
13. E' obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
14. E' obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
15. E' obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

Questo documento è allegato al contratto.

La Ditta aggiudicataria si impegna a consegnare al Committente tutta la Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/08 e s.i.m..

Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dal Committente che dall'Impresa Appaltatrice, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da interferenza viene preso in consegna dal responsabile del procedimento committente affinché sia inserito nella documentazione di contratto.

La ditta Appaltatrice deve consegnare alla parte Committente estratto del proprio Documento di Valutazione dei rischi (Art. 17 e 28 D.lgs.81/08) dove sono elencati i rischi connessi all'attività oggetto dell'appalto.

Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente DUVRI, sia da parte del committente che da parte dell'appaltatore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni.

Quanto concordato e sottoscritto dalle parti nel presente documento ha validità immediata a partire dalla data di inizio delle opere e/o dell'erogazione dei servizi oggetto dell'appalto.

ALTRE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:

DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI, MENSA, SPOGLIATOI:

Servizi Igienici: gli operatori della ditta appaltatrice possono usufruire dei servizi igienici per il pubblico presenti presso la struttura.

Spogliatoi:

Necessari:

- SI
- NO

PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO/CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO:

Presso tutte le strutture aziendali non ospedaliere vi è presenza di una cassetta di pronto soccorso che può essere utilizzata all'occorrenza dal personale della ditta appaltatrice.

Si concorda che ogni tipo di infortunio ai propri collaboratori, sarà trattato presso la sede del Pronto Soccorso.

COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI INTERNE/ESTERNE:

L'impresa APPALTATRICE deve assicurare che i propri collaboratori siano dotati di apparecchi telefonici portatili, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente (captare il segnale) e non generino interferenze con le apparecchiature elettromedicali.

Presso le aree in cui non è possibile, per problemi di interferenza con le apparecchiature elettromedicali, l'uso dei telefoni cellulari, è esposta apposita segnaletica.

In ogni caso l'uso di apparecchiature radiorecettori portatili da parte del personale dipendente dall'appaltatore dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio Tecnico – Ingegneria Clinica del committente per escludere possibili interferenze radio con le apparecchiature elettromedicali attive nelle strutture sanitarie.

ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DELLA DITTA COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE DELL' APPALTANTE CON L'EVENTUALITÀ DELL'USO PROMISCOUO:

- PREVISTO
- NON PREVISTO

Se previsto utilizzo identificare:

Stazione di entrata al plesso ospedaliero Civico da Piazza Nicola Leotta.

LUOGHI PER IL DEPOSITO DEI MATERIALI DELLA DITTA APPALTATRICE DEI LAVORI:

- PREVISTO
- NON PREVISTO

Se previsto :

Il Responsabile di Procedimento o suo delegato, di concerto con il Responsabile dei Servizi Tecnici ha individuato aree di stoccaggio temporaneo dei materiali della ditta appaltatrice;

Il committente non si assume responsabilità per eventuali manomissioni, danneggiamenti di qualsiasi natura e furti delle attrezzature depositate.

Non si devono utilizzare spazi diversi per il deposito di materiali e attrezzature di lavoro da quelli indicati dal Responsabile del Servizio Gestore o dal suo delegato.

Si ricorda che è assolutamente VIETATO FUMARE IN TUTTI IL LOCALI dell'Azienda; qualora si fumasse all'esterno il mozzicone deve essere accuratamente spento, prima di gettarlo nei contenitori.

PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA:

Qualora si verificasse un'EMERGENZA il personale delle ditte esterne oltre a chiamare tempestivamente il centralino dell'Ospedale al numero di telefono che è riportato anche sui cartelli affissi a parete:

- Per garantire l'avvio delle procedure di emergenza per gli interni
- Per garantire le aperture degli accessi
- Per permettere di avvisare le altre imprese esecutrici presenti nei locali.

E' assolutamente VIETATO il bloccaggio/chiusura con catena o altri sistemi delle porte resistenti a fuoco quali USCITE DI SICUREZZA.

Qualora dovesse esserci un'emergenza soprattutto causata da fumo oltre ad avvisare tempestivamente si esce dai locali della struttura andando via attraverso le scale esterne/interne presenti fino a raggiungere un luogo sicuro, non utilizzare assolutamente gli ascensori in funzione se non quelli per le emergenze.

L'eventuale rientro al lavoro verrà impartito dal responsabile della struttura dopo aver verificato con gli organi di competenza la fattibilità del ritorno.

Tutte le procedure di sicurezza che il personale della ditta appaltatrice dei lavori deve seguire in caso di emergenza sono riportate nel Piano di emergenza realizzato dal Committente.

Attenersi, in ogni caso , a quanto indicato sul documento “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli” estratto del Documento di Valutazione dei Rischi (art. 17 e art. 28 D. Lgs. 81/08).

In tale documento vengono elencati i principali rischi lavorativi presenti nelle attività e quanto messo in opera per il miglioramento della sicurezza e salute dei dipendenti e lavoratori in appalto o contratto d'opera.

ZONE INTERESSATE ALLA LAVORAZIONE:

Non è consentito nelle aree coinvolte nell'appalto, accumulo di materiali combustibili/inflammabili; in specifico con le attrezzature di lavoro non si devono ostruire le vie di esodo e i percorsi.

Le attrezzature utilizzate per il lavoro devono essere rimossi non appena terminati gli interventi.

A.R.N.A.S.
“CIVICO - G. DI CRISTINA - BENFRATELLI ”

Rev. N.0
Data: 06/08/2015

Pagina
30 di 31

6. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna attività all'interno delle aree aziendali da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di autorizzazione rilasciata dal responsabile di presidio stesso o dal responsabile del coordinamento dei lavori affidati in appalto o del responsabile del Servizio Tecnico.

E' opportuno ricordare che nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento, ai sensi del comma 8, art.26, D.Lgs. 81/2008.

7. CONCLUSIONI

L'A.R.N.A.S. “CIVICO - G. DI CRISTINA - BENFRATELLI,” si impegna a comunicare eventuali variazioni che potrebbero manifestarsi rispetto al presente documento.

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto nel caso vengano ravvisate criticità o interferenze non considerate in sede di stesura del presente DUVRI, tale documento dovrà essere riformulato, integrandolo con le specifiche valutazioni e le relative misure di prevenzione e protezione, inoltre, la ditta appaltatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori, ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

VISTO, LETTO ED APPROVATO:

		DATA	FIRMA
COMMITTENTE	Responsabile S.P.P.		
IMPRESA APPALTATRICE / SERVIZI	Datore di lavoro o Dirigente delegato alla Sicurezza		

OPERE /

A.R.N.A.S.
“CIVICO - G. DI CRISTINA - BENFRATELLI ”

Rev. N.0
Data: 06/08/2015

Pagina
31 di 31